



Othello

news

Organo ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello - F.N.G.O.

ANNO IX - N. 2 - 1993

Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo IV (70%) - Pubblicazione trimestrale gratuita a carattere informativo

313

F. MARCONI 48 M. TASTET 16

1	(60)	(59)	(50)	(49)	(38)	(42)	(43)	(44)	F N G O
2	(58)	(46)	(40)	(48)	(37)	(39)	(52)	(45)	
3	(56)	(36)	(41)	(7)	(5)	(28)	(27)	(32)	
4	(55)	(16)	(23)	○	●	(4)	(29)	(33)	
5	(20)	(19)	(3)	●	○	(1)	(8)	(30)	
6	(18)	(15)	(6)	(2)	(9)	(10)	(35)	(31)	
7	(57)	(54)	(12)	(11)	(13)	(21)	(53)	(34)	
8	(51)	(22)	(17)	(14)	(24)	(25)	(26)	(47)	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

MARCONI TRAVOLGE TASTET
AL ROMA OPEN

(pagg. 4-5)

LUIGI PUZZO
Via E.C. Alibrandi, 81
00149 ROMA (RM)

CONVOCAZIONE UFFICIALE
dell'Assemblea Nazionale dei Soci della
FEDERAZIONE NAZIONALE GIOCO OTHELLO

Ai termini dello statuto della F.N.G.O. e del relativo regolamento
l'Assemblea Nazionale dei soci è convocata
in prima convocazione il 15/10/93 alle ore 18.00
ed in seconda convocazione:

SABATO 16/10/93 alle ORE 18.00

a Modena presso l'Hotel Milano sede del Campionato Italiano
per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente uscente
- 2) Approvazione del bilancio consuntivo '93
- 3) Approvazione del bilancio preventivo '94
- 4) Nomina del nuovo Consiglio Direttivo
- 5) Eventuali mozioni presentate dai Comitati Regionali
entro il 30/09/93

Vi ricordiamo che ai sensi dello Statuto l'Assemblea è composta
da tutti i soci effettivi in regola
con il pagamento delle quote annuali
ognuno dei quali può rappresentare per delega scritta
fino a 3 altri soci effettivi. All'Assemblea possono presenziare,
senza diritto di voto, anche i soci ordinari.

il presidente
MAURO PEROTTI

ANNO IX - n. 2
Settembre 1993

Periodico di cultura ludica
edito dalla: CLEMENTONI SpA

organo ufficiale della
Federazione Nazionale
Gioco Othello (FNGO)

Pubblicazione trimestrale
gratuita a carattere informativo

Direzione e redazione:
Viale Marx 98 - 00137 Roma
c/o Alessandro Maccheroni

Direttore responsabile:
Alessandro Maccheroni

Redazione:
Donato Barnaba
Michele Commerci
Mauro Perotti
Biagio Privitera

Hanno collaborato:
C.R. Campania
Paolo Fasce
Maurizio Castaldo
Marco Moretti
Edoardo Boscolo
Enrico Colangiulo
Francesco Marconi

Registrazione Tribunale
di Macerata
N. 291/88 del 25/3/88

Grafica e stampa:
GRAFFITI
Via D. Marvasi 14 - Roma

finito di stampare il 31/7/93

Alle Urne!

L'Assemblea Nazionale dei Soci che si terrà a Modena nel corso del Campionato Italiano avrà, secondo i dettami del nostro Statuto, la valenza di elettiva nei confronti del Consiglio Nazionale e di conseguenza del Presidente. Mi pare opportuno a tal proposito fare un breve consuntivo del lavoro svolto dal gruppo dirigente uscente. Va subito detto che per esprimere un giudizio bisogna considerare separatamente l'operato del Presidente da quello dei suoi collaboratori. Mi pare di poter dire che Mauro Perotti ha assolto in pieno a quanto richiesto dalla sua carica. In particolare in questo biennio la Federazione ha accresciuto la sua valenza nazionale, curando in modo specifico i collegamenti e le relazioni con il circostante mondo ludico italiano. Mauro ha altresì saputo valorizzare il meglio della precedente gestione non facendosi troppo prendere dalla smania di effettuare cambiamenti. A suo discapito va forse solo annotato il tentativo di decentralizzare quanto più possibile il lavoro operativo di gestione delle varie attività. In questa operazione (che da un punto di vista teorico appare ineccepibile) ci sembra che il Presidente non sia stato adeguatamente supportato. E proprio su questo punto si innesta il mio personalissimo giudizio sul Consiglio Nazionale, giudizio che non può che essere fortemente negativo. In questi due anni credo che il Consiglio si sia riunito solo un paio di volte e consiglieri come Militello (poi dimissionario) e Brusca sono risultati totalmente latitanti. L'aver poi optato per consiglieri di differenti città ha inevitabilmente creato problemi di collegamento. Uniche note positive vanno ricercate nell'ottimo rapporto offerto da Francesco Marconi che finalmente ha capito l'importanza di impegnarsi oltre che sulle scacchiere anche nel lavoro di organizzazione (ha operato da collegamento per i Comitati Regionali), e nell'operato di Stefano Antonelli come curatore di collegamenti con il Cartello di Gradara. Ribadisco comunque che il Consiglio è mancato nella sua capacità di sedersi ad un tavolo per discutere ed eventualmente risolvere i problemi federali. È a mio parere auspicabile che il nuovo Consiglio recuperi l'insostituibile esperienza di personaggi quali Biagio Privitera e Luigi Puzzo affiancati magari da nuovi nomi di soci con MOLTA VOGLIA DI FARE (Barnaba, Commerci, Fasce, Ottani, ecc.). In chiusura ricordo che il nuovo Consiglio avrà come primo dovere quello di nominare il Direttore Responsabile di questo bollettino ed anche in questo campo riterrei opportuno un cambiamento, gli interessati si facciano avanti!

Alessandro Maccheroni

in questo numero parliamo di

Assemblea nazionale dei soci in seconda di copertina • VI Torneo Open di Torre del Greco da pagina due • Roma Open 93 da pagina quattro • Janua fantasy a pagina sei • I Campionato Regionale della Liguria a pagina 7 • Rating da pagina otto • Tornei vari da pagina 10 • Lettere al direttore da pagina 12 • Teoria dell'Othello da pagina 14 • e altro...

VI Torneo Open di Torre del Greco

Quest'anno il Torneo Open di Torre del Greco che è arrivato alla sua VI edizione ha visto sul nastro di partenza molti partecipanti, a riconferma di questa sempre più crescente passione othellistica che vede nella città torrese un ottimo, ma certo non il solo, punto di riferimento nella Campania. Un plauso in questo senso va certamente fatto al Comitato Regionale Campano che grazie al costante impegno di diffusione e conoscenza dell'Othello, perfettamente in linea con l'articolo 2 dello Statuto Federale, trova nell'opera costante di Brizzi, Castaldo, Lamberti, Panariello, Tedesco e nell'esperienza di Biagio Privitera, un importante stimolo che si tramuta quotidianamente in un lavoro sempre più costruttivo.

Anche se sono mancati campioni come Marconi, Brusca, Maccheroni, presenti lo scorso anno, al fascino di questo torneo non hanno saputo resistere molti nomi illustri in campo nazionale ed internazionale quali Barnaba, Silvola, Perotti, Privitera, e

nomi mitici quali ad esempio quello di Luigi Puzzo, che ha scelto l'Open di Torre del Greco per iniziare un preannunciato rientro nei tornei ufficiali. Si sono avute conferme di potenzialità già note come ad esempio quelle di Rossi, Colangiulo, Lamberti, Vecchi, Stanzone, ma anche di exploit come ad esempio quello di Castaldo (modestamente!!!). Ben 34 partecipanti hanno così dato il via alle amichevoli ostilità: 6 maestri, 10 A, 8 B, 2 C, 8 esordienti (chissà se fra questi ultimi ci sarà qualche campione del domani!!!). E veniamo alla cronaca così da addentrarci effettivamente nel vivo della gara. Con la classica ma discutibile formula del girone italo-svizzero su 7 turni, il computer con un criterio di causalità elaborava il primo abbinamento che metteva subito di fronte Silvola e Barnaba: quest'ultimo aveva la meglio incamerando così 2 preziosissimi punti; le altre partite del primo turno non offrivano alcuna sorpresa e tutti i favoriti si imponevano sui rispettivi avversari. Io

stesso mi sono dovuto arrendere alla superiorità del mio rivale che sfortunatamente rispondeva al nome di Luigi Puzzo. Al secondo turno gli scontri si facevano sempre più interessanti come quelli casalinghi tra Panariello e Privitera con la vittoria di quest'ultimo e la sconfitta di Stanzone inflittagli dal sempre bravo Brizzi. Alla fine del terzo turno, ed in maniera più netta dopo il quarto, si delineava un gruppetto di giocatori a punteggio pieno, con in testa Puzzo, seguito da Barnaba e Tramma Riccardo. In questi due turni di gioco gli scontri interessanti sono stati molteplici e per citarne solo alcuni menziono quello di Barnaba vittorioso sul nostro Presidente Perotti; Puzzo aveva la meglio su Colangiulo; Privitera doveva soccombere ad opera di Barnaba; Silvola si imponeva su Perotti. La pausa per il pranzo era prossima e il desiderio di mangiare un boccone e spezzare per un po' la tensione delle partite sostenute si faceva sentire. E così, seduti in rosticceria, tra un piatto e l'altro si discuteva delle partite, degli errori commessi e delle belle giocate. Dopo un caffè e magari una sigaretta, tutti in campo per dare il via agli orologi. Gli accoppiamenti del quinto turno vedevano

A. SILVOLA 20 D. BARNABA 44

L. PUZZO 17 A. SILVOLA 47

1	(50)	(32)	(51)	(13)	(12)	(14)	(21)	(52)	F.
2	(43)	(47)	(8)	(9)	(11)	(13)	(56)	(57)	F.
3	(42)	(22)	(10)	(7)	(2)	(6)	(16)	(31)	N.
4	(23)	(17)	(1)	○	●	(3)	(23)	(58)	N.
5	(26)	(18)	(4)	●	○	(30)	(20)	(59)	G.
6	(25)	(15)	(24)	(5)	(39)	(35)	(40)	(27)	G.
7	(54)	(44)	(36)	(33)	(28)	(48)	(60)	(49)	D.
8	(53)	(38)	(37)	(34)	(45)	(41)	(46)	(55)	D.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	(52)	(53)	(51)	(35)	(36)	(37)	(56)	(58)	F.
2	(47)	(49)	(42)	(50)	(32)	(27)	(57)	(39)	F.
3	(26)	(21)	(8)	(1)	(4)	(14)	(34)	(38)	N.
4	(46)	(11)	(9)	○	●	(5)	(18)	(23)	N.
5	(15)	(10)	(2)	●	○	(7)	(40)	(41)	G.
6	(16)	(12)	(6)	(3)	(13)	(25)	(22)	(29)	G.
7	(17)	(43)	(19)	(24)	(28)	(30)	(55)	(59)	D.
8	(48)	(45)	(20)	(44)	(33)	(31)	(54)	(60)	D.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	42	60	29	32	41	30	34	43	F.
2	59	39	38	12	21	31	56	55	F.
3	28	35	26	10	5	7	20	50	N.
4	36	25	8			4	17	33	N.
5	35	15	3			1	23	51	G.
6	16	14	22	2	9	6	13	54	G.
7	53	47	18	19	11	44	46	48	O.
8	54	49	27	40	24	45	57	58	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

D. BARNABA 44 M. PEROTTI 20

1	56	57	26	58	31	33	35	60	F.
2	29	50	20	25	32	34	52	59	F.
3	47	22	24	11	2	6	39	42	N.
4	16	27	1			3	10	37	N.
5	46	15	4			13	38	40	G.
6	17	19	12	5	7	30	45	43	G.
7	49	34	9	8	18	28	43	44	O.
8	51	53	14	55	21	23	41	54	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

D. BARNABA 31 R. TRAMMA 33

1	47	40	39	30	51	50	55	57	F.
2	18	48	20	21	49	32	56	54	F.
3	15	19	2	3	12	52	29	53	N.
4	14	7	1			6	27	28	N.
5	17	9	4			11	36	37	G.
6	16	8	10	5	23	25	42	38	G.
7	45	43	31	13	22	24	53	58	O.
8	44	41	33	34	26	35	46	60	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	49	37	36	33	14	31	58	57	F.
2	50	48	22	26	13	27	51	30	F.
3	47	18	29	15	5	10	8	25	N.
4	41	32	11			4	9	24	N.
5	46	35	6			1	7	28	G.
6	45	38	16	12	3	2	17	20	G.
7	44	40	34	23	21	19	53	55	O.
8	43	42	39	52	59	60	56	54	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

di fronte Puzzo che subiva la prima sconfitta ad opera di Tramma Riccardo; nulla poteva Panariello di fronte alla superiorità di Barnaba che continuava a collezionare successi; da notare la vittoria della brava Elisabetta Vecchi su Privitera; di estremo rilievo l'affermazione di Castaldo su Colangiulo che con tre successi consecutivi si piazzava nei primi posti della classifica temporanea dimostrando di essere l'autentica rivelazione del torneo (quando devo farmi dei complimenti non riesco a fermare in nessun modo la penna!!!). Il sesto turno vedeva l'ennesimo successo di Barnaba ai danni di Tramma Riccardo con-

sentendogli di balzare in testa alla classifica provvisoria, distaccando di due punti Silvola, Puzzo e i due Tramma. Al settimo turno gli scontri diretti per la vittoria finale, ci regalavano ancora motivo di suspense, dato che Barnaba subiva la prima sconfitta ad opera di Tramma Roberto e Silvola aveva la meglio su Puzzo. Così alla fine ben tre giocatori avevano totalizzato 12 punti. Ma per la miglior differenza di buhlotz e di pedine si aggiudicava meritatamente il primo premio Donato Barnaba seguito da Silvola e Tramma Roberto. I premi di categoria andavano a Rossi primo A, a Castaldo primo B, a Raiola

primo C e a De Gregorio primo fra gli esordienti.

Così dopo applausi per vincitori e non, foto ricordo, il 6° Torneo Open di Torre del Greco chiudeva il sipario con un esplicito invito per il 1994 a parteciparvi in maniera sempre più massiccia.

Ringraziando tutti voi per la cortese pazienza dimostrata leggendo sin qui, voglio rivolgere un elogio particolare al Comitato Regionale Campano che con precisa organizzazione ha dato vita a questa, spero per tutti, interessante manifestazione ludica.

Maurizio Castaldo

Roma Open 93

Come è ormai tradizione (negativa) della tappa italiana del Gran Prix Europeo la partecipazione dei giocatori stranieri è stata limitata. Solo quattro francesi e un belga hanno varcato le Alpi per venire a competere in un torneo che ha perso molto del suo prestigio; ad essi si è inaspettatamente aggiunto un giocatore argentino che ha organizzato le sue vacanze in modo tale da poter partecipare ad alcuni tornei europei. Sul piano nazionale le cose non sono certo andate meglio in quanto molti fra i nostri migliori rappresentanti hanno trovato il modo di non partecipare a questo importante appuntamento. Non si possono giustificare tante assenze con una pretesa crisi generalizzata dell'Othello tanto più quando si viene a sapere che al decimo Open di Parigi si terrà nell'ultimo week-end di agosto parteciperanno ben dodici giapponesi, 4 russi, alcuni americani oltre a tutti (esclusi probabilmente gli italiani) i migliori giocatori europei. Nell'augurarmi che il mio pessimismo sia mal riposto invito i lettori che intendessero recarsi a Parigi per il torneo a contattare Stefania Pasquali (simpa-

tica) segretaria della Federazione, al fine di organizzare il viaggio in maniera più conveniente.

Poche note sull'andamento del torneo poiché non dispongo di tutto il materiale necessario e devo, quindi, far riferimento alla mia (scarsa) memoria.

Fin dai primi turni Francesco Marconi e il campione del mondo, nonché stacanovista dell'Othello, Marc Tastet, hanno imposto i diritti della classe occupando le prime due posizioni della classifica ed ottenendo l'accesso alla finale. Alle loro spalle un gruppetto di cinque giocatori: Nicolet, Penloup, Colangiulo, Silvola e il sottoscritto.

Tra i risultati più interessanti del torneo preliminare sono da sottolineare le vittorie di Francesco e Andrea su Marc Tastet e la mia sconfitta con Enrico Colangiulo che mi ha permesso di vincere il mio secondo Gran Prix Italiano!

Senza storia la finale per il primo posto che ha visto Francesco prendersi una meritata e convincente rivincita su Tastet che lo aveva battuto nella semifinale dello scorso mondiale. Sull'altro tavolo Nicolet ha battuto Pen-

loup aggiudicandosi il terzo posto. Quasi mai Marconi aveva ottenuto in campo internazionale risultati adeguati alla sua classe cristallina, stranamente ci sta riuscendo proprio ora che il suo impegno per l'Othello è minore.

Il prossimo, determinante, test saranno i campionati del mondo che quest'anno si svolgeranno a Londra dal 5 al 7 novembre. Tra le altre piacevoli sorprese di questo torneo non si può dimenticare l'ottima prestazione di Enrico Colangiulo, sicuramente uno dei giocatori più grintosi e motivati e quindi destinato a rapidi progressi.

Nel concludere vorrei ringraziare lo stesso Colangiulo il quale, con la sua vittoria nei miei confronti, mi ha permesso di vincere il mio secondo Gran Prix Italiano. La stranezza è dovuta al fatto che, grazie anche a quella vittoria, Enrico si è piazzato prima di Silvola nella classifica avulsa dei giocatori italiani togliendo a quest'ultimo il secondo posto che gli serviva per precedermi nella classifica generale al termine dei cinque tornei. Grazie Enrico!

Donato Barnaba

F. MARCONI 48 M. TASTET 16

1	(60)	(53)	(50)	(49)	(38)	(42)	(46)	(44)	F.
2	(58)	(46)	(40)	(48)	(37)	(39)	(52)	(45)	F.
3	(56)	(36)	(41)	(7)	(5)	(28)	(27)	(32)	N.
4	(55)	(16)	(23)	○	●	(4)	(29)	(33)	N.
5	(20)	(13)	(3)	●	○	(1)	(8)	(30)	G.
6	(18)	(15)	(6)	(2)	(9)	(10)	(35)	(31)	G.
7	(57)	(54)	(12)	(11)	(13)	(21)	(53)	(34)	O.
8	(51)	(22)	(17)	(14)	(24)	(25)	(26)	(47)	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

M. TASTET 25 F. MARCONI 39

1	(58)	(34)	(31)	(33)	(30)	(57)	(56)	(48)	F.
2	(53)	(55)	(35)	(28)	(29)	(49)	(45)	(26)	F.
3	(60)	(36)	(32)	(39)	(17)	(11)	(9)	(12)	N.
4	(54)	(37)	(38)	○	●	(4)	(8)	(13)	N.
5	(53)	(44)	(40)	●	○	(1)	(5)	(20)	G.
6	(43)	(42)	(14)	(6)	(3)	(2)	(18)	(10)	G.
7	(52)	(41)	(13)	(16)	(15)	(7)	(27)	(46)	O.
8	(50)	(51)	(21)	(24)	(22)	(25)	(23)	(47)	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	(48)	(56)	(25)	(28)	(27)	(34)	(52)	(51)	F.
2	(49)	(43)	(23)	(24)	(26)	(29)	(30)	(19)	N.
3	(45)	(37)	(35)	(22)	(11)	(9)	(14)	(18)	N.
4	(55)	(42)	(36)	○	●	(4)	(8)	(17)	G.
5	(47)	(38)	(39)	●	○	(1)	(5)	(10)	G.
6	(54)	(46)	(40)	(6)	(3)	(2)	(13)	(15)	O.
7	(50)	(44)	(41)	(12)	(7)	(20)	(58)	(59)	O.
8	(53)	(57)	(31)	(21)	(32)	(16)	(33)	(60)	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	(51)	(41)	(40)	(33)	(45)	(53)	(59)	(57)	F.
2	(50)	(60)	(43)	(38)	(44)	(52)	(58)	(19)	N.
3	(37)	(29)	(25)	(24)	(11)	(9)	(14)	(55)	N.
4	(28)	(27)	(26)	○	●	(4)	(8)	(22)	G.
5	(42)	(34)	(33)	●	○	(1)	(5)	(10)	G.
6	(35)	(36)	(30)	(6)	(3)	(2)	(13)	(15)	O.
7	(46)	(56)	(31)	(12)	(7)	(23)	(54)	(18)	O.
8	(49)	(32)	(47)	(17)	(20)	(16)	(21)	(48)	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	(52)	(53)	(33)	(38)	(37)	(36)	(33)	(54)	F.
2	(50)	(51)	(34)	(40)	(29)	(32)	(55)	(31)	N.
3	(48)	(49)	(35)	(7)	(5)	(12)	(28)	(30)	N.
4	(44)	(47)	(41)	○	●	(4)	(25)	(13)	G.
5	(45)	(23)	(3)	●	○	(1)	(8)	(26)	G.
6	(43)	(42)	(6)	(2)	(9)	(10)	(15)	(18)	O.
7	(46)	(60)	(24)	(11)	(13)	(14)	(58)	(27)	O.
8	(59)	(22)	(17)	(21)	(16)	(20)	(57)	(56)	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	(56)	(53)	(48)	(41)	(43)	(45)	(50)	(49)	F.
2	(51)	(55)	(37)	(40)	(26)	(30)	(46)	(38)	N.
3	(44)	(42)	(16)	(8)	(7)	(19)	(10)	(25)	N.
4	(28)	(31)	(35)	○	●	(4)	(20)	(23)	G.
5	(47)	(22)	(15)	●	○	(1)	(9)	(36)	G.
6	(57)	(27)	(11)	(6)	(3)	(2)	(5)	(28)	O.
7	(52)	(54)	(24)	(12)	(14)	(15)	(33)	(60)	O.
8	(59)	(34)	(17)	(18)	(21)	(33)	(32)	(58)	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

Per un disguido le classifiche dei tornei di Roma e Torre del Greco non sono giunte in redazione. Verranno pubblicate nel prossimo numero con la classifica finale del Grand Prix.

Ianua Fantasy:

Il ballo delle debuttanti

Domenica mattina. Pioggia, grandine e vento in un clima da crollo della galassia centrale. Si fosse universalizzato il diluvio in corso accompagnato magari da strane manifestazioni medianiche non mi sarei stupito più di tanto. Così solo un manipolo di eroi, sei in tutto, hanno osato sfidare gli elementi per intervenire al 1° Torneo "Giovani Promesse", che quest'anno prende il posto del "Città di Genova" presso la IANUA FANTASY, primavera Convention Genovese dei Giochi di Simulazione, Ruolo e Società.

I ragazzi (ma non sarebbe meglio dire ragazze, dato che fra tanta grazia di ragazzo ce n'era solo uno?) provenienti tutti dalla S.M.S. Massimo D'Azeglio erano stati precedentemente educati al gioco dal buon Paolo Fasce, Presidente del Comitato Regionale della Liguria e organizzatore del torneo, che si era valso della moderna collaborazione dei Proff. A. Moretti e C. Matteini.

Mentre nei tavoli vicini si consumavano cruente battaglie fra nani guerrieri e giganti (quest'anno i tornei presentati in convention erano più di 20 con un numero di presenze record), ho dato l'avvio agli incontri estraendo a sorte i primi accoppiamenti. Si è optato per un italo svizzero a tre turni per la prima fase, poi, dopo uno spareggio, i quattro migliori si sono affrontati in un girone all'italiana. Notevoli le prestazioni di Silvia Abrassi, la concorrente più giovane, che si è subito imposta sugli avversari arrivando a vincere il girone di eliminazione imbattuta, compromettendo poi con due sconfitte

nella finale anche il secondo posto. Buona la prova di Luciano Scarantino, già vincitore del torneo organizzato in classe l'anno scorso. Molto travagliato il suo inizio, solo grazie ad una partita di spareggio riusciva a entrare nel girone di finale piazzandosi al secondo posto, primo a fermare la volata di Silvia con uno score di ben 51-53. Piazza d'onore all'unico maschietto. Prima è arrivata Valentina Lucente che ha scalato la classifica in un gran crescendo, conquistando la vetta con un girone finale senza incertezze. Tutti si sono aggiudicati un premio, seppur di consolazione.

Il torneo di quest'anno, dedicato ai ragazzi, ha avuto un esito positivo avendo dato ai più giovani la possibilità di partecipare e divertirsi senza paura dell'età e del livello dei giocatori dei tornei ufficiali, uscendo per la prima volta dall'ambito scolastico. È per questo che abbiamo chiesto alla FNGO di omologare i risultati di questo torneo, composto interamente di esordienti, ai fini della classifica Rating. Uno stimolo a guardia, un vivace nucleo di othellisti liguri.

Questi ragazzi vogliono giocare e sanno giocare. Temeteli.

Marco Moretti

CLASSIFICA

<i>giocatore</i>	<i>punti</i>	<i>bh/st</i>	<i>ped.</i>
1 Silvia Abrassi	6	8/0	74
2 Valentina Lucente	4	8/2	2
3 Tiziana Trimarchi	4	8/0	44
4 Elena Giribaldi	2	8/2	-6
5 Luciano Scarantino	2	6/0	-26
6 Vanessa Spinelli	0	10/2	-88

I Campionato Regionale della Liguria

Il 23 maggio 1993, nel pomeriggio, presso la propria Sede, il Comitato Regionale della Liguria ha organizzato il suo Primo Campionato Regionale Individuale. Il torneo si è articolato su 4 turni con tempo di riflessione di 16 minuti, più una finale (20 minuti), tra i primi due classificati.

Il titolo di Campionessa Femminile della Liguria è andato alla prima ragazza classificata dopo i quattro turni di italosvizzero (in caso di monopolio femminile delle prime due piazze, si era anche pensato ad una finale per un titolo "maschile", e visti certi risultati chissà che l'anno prossimo...).

Sono stati 11 i giocatori ad affrontarsi, purtroppo almeno un'altra decina di persone è stata impossibilitata a partecipare a causa di comunioni e matrimoni vari. Un vero peccato, ma un dato di conforto per chi, come me, si è fortemente impegnato in questi due anni di attività nella promozione dell'Othello in Liguria, soprattutto con l'opera didattica compiuta pionieristicamente, spesso in umile solitudine, nelle scuole.

Avrei dovuto intitolare questo articolo "Giovani promesse mantenute", sottotitolo "Fortunosa affermazione del vincitore". C'è infatti da segnalare la meritissima affermazione in campo femminile dell'undicenne Silvia Abrassi che, dopo essersi classificata terza, seconda tra le ragazzine, al Torneo "Giovani Promesse" svoltosi alla Ianua Fantasy (di cui avrete già letto su OTHELLOnews), sbaraglia anche le sue concorrenti più anziane presenti in questo Campionato.

La mia affermazione è stata favorita dall'assenza di un paio di forti giocatori (in campo genovese), dal ritiro causato da improrogabili impegni di un altro forte giocatore (Alessandro Uber, pur con poche partite ufficiali disputate, è da tenere d'occhio), dall'inesperienza dell'altro finalista (vincitore di 4 partite su 4, tra le quali anche una contro di me, nel girone italo svizzero di eliminazione), dall'unica disastrosa partita di Silvia e, infine, dalla sorte avversa a Marco Moretti che è giunto terzo solo in conseguenza di uno scarto Buholz inferiore al mio (tra l'altro non abbiamo avuto l'occasione di scontrarci nell'eliminazione e in allenamento, due giorni prima del torneo, mi aveva sonoramente battuto).

Voglio citare poi mia sorella Chiara, disturbata al primo turno dall'iniziale assestamento di procedure dovute alla carenza di orologi (ci siamo arrangiati con quello che avevamo e con cronometri da polso), perdeva una partita nella quale era in vantaggio contro Fabrizio Venerandi, e la successiva, per il nervoso, con Nicola Vallinoto, ampiamente alla sua portata (con questi due handicap in meno Chiara avrebbe potuto tranquillamente concludere la prima fase anche a punteggio pieno, ma un risultato diverso al primo turno avreb-

be variato tutto il prosieguo). Segnalazione d'obbligo per Fabrizio Dallagiacomma che, digiuno di esperienza, si è guadagnato un ottimo quarto posto.

Ne è risultato un torneo estremamente equilibrato che mi ha visto prevalere grazie a quel poco di esperienza in più che ho maturato nei tornei ufficiali disputati e grazie ad una gran dose di fortuna. È anche per questo che ho chiesto ai "Maestri" della FNGO di trovare la migliore partita di questo torneo e commentarla (nel prossimo numero n.d.r.). Credo che le centinaia di persone che ricevono OTHELLOnews, si possano in gran parte immedesimare nel nostro livello e apprendere con profitto dai commenti degli esperti.

Non voglio annoiarvi con la descrizione delle varie fasi del torneo, potete leggere qui la classifica finale che dà un'idea dello svolgersi dei fatti, vi voglio comunicare la nascita ufficiale, dal punto di vista "sociale", del Comitato Regionale della Liguria della FNGO. Questa competizione, oltre ad essere stata un trampolino di lancio verso il Torneo "Città di Genova", tappa del circuito othellistico italiano esclusa ai Maestri, ci ha dato l'occasione di far conoscenza reciproca e costituire un nucleo di Othellisti liguri, pronti a farsi promotori del gioco nella società, e ad affacciarsi con più autorevolezza in campo italiano.

Gli Othellisti liguri mi hanno confermato fiducia eleggendo me Presidente e Tesoriere, e Marco Moretti, Segretario del Comitato Regionale della Liguria.

Paolo Fasce

CLASSIFICA PRIMA FASE

giocatore	punti	bh/sc	ped.	cat.
1 Fabrizio Venerandi	8	16/0	+60	E
2 Paolo Fasce	6	16/3	+77	B
3 Marco Moretti	6	16/2	+60	C
4 Fabrizio Dallagiacomma	4	15/3	-23	E
5 Silvia Abrassi	4	14/0	-12	E
6 Chiara Fasce	4	13/2	+36	C
7 Luca Pellegrini	3	13/2	+ 1	E
8 Elena Mereu	3	11/2	-44	E
9 Paolo Bianchi	2	13/0	-77	E
10 Nicola Vallinoto	2	11/0	-92	E
11 Alessandro Uber (ritirato dopo due partite)				C

Finale: F. Venerandi-P. Fasce 21-43

Comitato Regionale della Liguria
Palazzo Raggio D'Azeglio
Vico Sant'Antonio 5/3a
16126 Genova (GE)
Tel./Fax 010/887969

L'angolo del rating

Nel breve volgere di tempo, appena due-tre mesi, trascorsi dallo scorso numero di OTHELLOnews si sono verificati almeno tre eventi di grossa importanza nel mondo dell'Othello italiano e che meritano di essere immediatamente riportati.

Il primo è la disputa del torneo **NUMERO CENTO** della Federazione valido per il rating e, per una fortunata coincidenza, esso è coinciso con il prestigioso VIII Open di Roma, quest'anno in edizione internazionale con la partecipazione del campione del mondo, il francese Tastet.

Il torneo numero 1 della FNGO valido per il rating fu disputato nell'agosto 1985: sono sicuro che, con il continuo proliferare di tornei in tutte le parti d'Italia, ci vorrà molto meno di altri otto anni prima di arrivare al torneo numero duecento!

Il secondo evento da citare è l'entrata in classifica, novità assoluta in Italia, di un programma per computer, **GIANO** di Donato Barnaba: maggior rilievo è generato dal fatto che esso va ad inserirsi subito al settimo posto assoluto con ben 1501 punti, grazie alla vittoria nel torneo di Firenze, davanti a Maestri come Marconi, Silvola e Venerito.

GIANO ha sbalordito tutti conquistando ben 6 vittorie su sette partite disputate, infliggendo un clamoroso 64 a zero ad uno sbigottito Silvola, e venendo sconfitto di stretta misura, 30 a 34, solo dal campione italiano Francesco Marconi.

Va detto che la partecipazione di computer a tornei è ormai abbastanza abituale in altri paesi come USA, Francia e Inghilterra, mentre in Italia la Federazione si è trovata davanti al "fatto compiuto", senza averci pensato prima.

Sarebbe adesso estremamente opportuno che anche dal punto di vista regolamentare venisse adeguatamente prevista e considerata la modalità di partecipazione di computer a tornei ufficiali insieme ad "umani" (ad esempio: necessità di "accompagnatori" del computer, presenza o delega del programmatore, esclusione dai premi, ecc.).

Dal punto di vista rating essi verranno considerati come dei normali giocatori ed inseriti in classifica, con la speciale categoria PC (Personal Computer).

L'unica eccezione sarà fatta sul loro rating di ingresso, che verrà commisurato all'effettivo valore mostrato nel torneo di esordio.

Faccio un esempio per essere più chiaro: avere considerato **GIANO** come un esordiente al torneo di Firenze sarebbe stato estremamente penalizzante per tutti quei giocatori esperti che lo hanno incontrato uscendone pesantemente sconfitti, in quanto sarebbe equivalsa ad una loro sconfitta contro un "pivellino" al suo primo torneo (con tutto il rispetto per i "pivellini"...). Per questo motivo **GIANO** ha avuto un rating fittizio di ingresso di 1400 punti (stimati a posteriori in base al suo effettivo rendimento nel torneo), ai quali ne ha poi aggiunti altri 101, calcolati con il metodo standard, grazie agli ottimi risultati conseguiti nel torneo, arrivando agli attuali 1501 punti che ha in classifica.

C'è adesso molta curiosità di vedere esordire nei prossimi tornei altri programmi, come **AMADEUS** della società Numerica o **ISAAC** di Luigi Lamberti: tutti i vari programmatori sparsi per l'Italia sono invitati!!!

Terzo evento di notevole rilievo di quest'ultimo trimestre è la nomina a sorpresa di un nuovo Maestro: il romano Enrico COLANGIUOLO con 1204 punti.

Mentre tutti si aspettavano la ormai prossima promozione a Maestro da parte di Giancarlo Buccoliero, Luca Ottani o Pietro Rossi, dal cilindro degli Internazionali di Roma è sbucato fuori il buon Enrico con ben 6 vittorie su 8 incontri (uniche sconfitte contro i fortissimi Marconi e Silvola): notevole importanza ha avuto la clamorosa vittoria per 64 a 0 contro Donato Barnaba (che forse si è poi pentito di non aver fatto partecipare, al suo posto, il suo "alter ego" **GIANO**...).

Complimenti dunque ad Enrico Colanguolo, che conquista il titolo di Maestro dopo solo 83 partite ufficiali e che nell'ultimo anno si è segnalato come uno dei giocatori più partecipi ed entusiasti.

Dando infine il solito sguardo a volo d'angelo alla classifica sono da citare:

1) l'inarrestabile marcia del campione italiano Francesco Marconi, che ha superato, per la prima volta in Italia, anche quota 1750 e si avvicina ormai alla mitica quota 1800; da segnalare, a conferma dell'eccezionale momento di forma che sta attraversando, che a Roma ha battuto per ben tre volte il campione del mondo Tastet (ma ciò non vale per il nostro rating, che prende in considerazione solo incontri fra giocatori italiani);

2) buoni progressi, rispetto allo scorso numero, di Mauro Perotti (+95 punti), di Pietro Rossi (+73 punti), del sottoscritto (+57 punti), grazie alla vittoria, per il secondo anno consecutivo, nei Campionati regionali Campania a squadre), di Bruno Militello (+47 punti) e di Roberto Tramma (+44);

3) una menzione a parte merita il "professore" Luigi Lamberti, neopresidente del Comitato Regionale Campania, che guadagna altri 135 punti e sale al ventiseiesimo posto con 1124; da questo momento tutto è possibile, anche la futura conquista del titolo di Maestro, che solo fino a qualche mese fa lui stesso avrebbe definito come un "sogno impossibile";

4) fra gli esordienti dello scorso trimestre il migliore in classifica è il genovese Fabrizio VENERANDI con 918 punti; essendo comunque un rating provvisorio, basato su sole 5 partite, è bene essere cauti prima di esprimere giudizi. In ogni caso auguroni a Fabrizio.

Nello scorso numero è stata pubblicata la classifica dei giocatori più "PARTECIPI" ai tornei FNGO, guidata da Mauro Perotti, e questa iniziativa, che verrà periodicamente aggiornata, ha riscosso un buon successo fra i numerosi lettori di questa rubrica.

Molti mi hanno però chiesto: chi è che ha conquistato più punti rispetto alle partite giocate?

Dopo una lunga e laboriosa ricerca fra migliaia di risultati, limitata per uniformità a tutte le partite disputate dagli attuali 30 Maestri, sono in grado di dirvi che il *giocatore PIÙ VINCENTE* di tutti i tempi è l'attuale campione italiano **FRANCESCO MARCONI**, con l'82% dei punti conquistati (252.5 su 308 partite, considerando un punto per ogni vittoria e 0.5 per ogni pareggio).

Per gli amanti delle statistiche pubblico qui di seguito la classifica dei primi 22 Maestri, in relazione alla percentuale di punti conquistati.

Sperando che anche quest'altra novità sia gradita, vi saluto dandovi appuntamento al prossimo numero.

Biagio Privitera

Giugno 1993

P.S.: Un invito a tutti coloro che organizzano tornei ufficiali per la Federazione e mi fanno poi pervenire tutti i risultati per il calcolo rating: segnate SEMPRE per esteso il NOME DI BATTESIMO e la CITTÀ di residenza di tutti i giocatori esordienti, altrimenti in classifica cominceranno ad esserci troppi giocatori con la semplice INIZIALE e di PROVENIENZA geografica sconosciuta. GRAZIE!

CLASSIFICA FNGO MAGGIO 1993

nome	cat.	rating	var.	par.
1 Marconi Francesco	-M-	1769	+ 48	308
2 Brusca Augusto	-M-	1634	—	258
3 Ghirardato Paolo	-M-	1608	—	130
4 Silvola Andrea	-M-	1566	- 40	233
5 Perotti Mauro	-M-	1510	+ 95	315
6 Barnaba Donato	-M-	1510	- 69	238
7 Giano (computer)	-PC-	1501	E	7
8 Antonelli Stefano	-M-	1418	—	116
9 Tramma Roberto	-M-	1407	+ 44	175
10 Tardia Walner	-M-	1402	—	124
11 Tuzza Luigi	-M-	1363	- 43	264
12 Peccerillo Vincenzo	-M-	1344	- 55	48
13 Falbo Sandro	-M-	1314	—	76
14 Privitera Biagio	-M-	1303	+ 57	202
15 Venerito Marco	-M-	1302	+ 12	67
16 Maccheroni Al.	-M-	1270	- 51	208
17 Militello Bruno	-M-	1249	+ 47	235
18 Guercini Americo	-M-	1236	- 25	148
19 Colangiulo Enrico	-M-	1204	+ 138	83
20 Giangregorio Pasq.	-M-	1184	—	104
21 Tramma Leandro	-M-	1180	- 56	150
22 Buccoliero Giancarlo	A	1170	- 102	
23 Rossi Pietro	A	1169	+ 73	86
24 Ottani Luca	A	1160	—	136
25 Alami Carlo	-M-	1144	- 52	116
26 Lamberti Luigi	A	1124	+ 135	76
27 Quattrocchi Angela	A	1119	—	132
28 Signorini Claudio	A	1109	—	81
29 Comerci Michele	A	1105	+ 19	179
30 Colao Luca	A	1099	—	46
31 Peres Ennio	-M-	1077	- 111	
32 Lamia Salvatore	A	1072	+ 84	174
33 Vecchi Elisabetta	A	1046	+ 105	107
34 Tramma Riccardo	A	1043	- 39	134
35 Fanello Roberto	A	1034	—	105
36 Di Cola Severino	A	1017	- 55	
37 Sperandio Roberto	A	984	+ 132	38
38 Panariello Francesco	A	981	—	89
39 Buccoliero Gianfr.	A	975	—	61
40 Izzo Sebastiano	A	964	- 32	21
41 Stanzione Pierluigi	A	955	+ 76	129
42 Trudu Antonio	C	952	—	8
43 Frosoni Claudio	A	924	—	63
44 Venerandi Fabrizio	C	918	E	5
45 Martini V.	C	883	E	6
46 Diodati Pierdario	B	867	- 28	
47 Simoni Simone	B	866	—	35
48 Fasce Paolo	B	865	+ 38	25
49 Orbitello Silvia	A	861	—	59
50 Brizzi Ettore	B	849	- 53	140
51 Signorini M.	C	840	E	6
52 Angelucci Paola	C	840	—	5
53 Brienza Mauro	B	839	—	20
54 Sappino Armando	C	833	- 2	
55 Tucci Alessandro	B	830	+ 150	16
56 Torzoni S.	C	827	E	6
57 Savastano Francesco	B	821	—	65
58 Castaldo Maurizio	B	816	+ 107	56
59 Redaelli Luca	B	808	- 49	
60 Cresti Alessandro	C	807	—	7
61 Arcudi Paolo	B	806	- 41	
62 Bellini A.	C	802	E	6
63 Ranzani R.	C	796	—	7
64 Atkinson Adam	C	794	- 12	
65 Corradini Carlo	B	783	—	47
66 Porcu Annalisa	B	778	—	16
67 Pfister Valerio	B	765	- 22	26
68 Stefanucci Marco	B	763	+ 94	24
69 Frosoni Corrado	B	758	—	49
70 Tedesco Giuseppe	B	752	- 29	127
71 Scilimati Anna	C	752	—	5
72 Brugnoli Paolo	B	750	—	17
73 Fontana Patrizio	C	746	—	6

nome	cat.	rating	var.	par.
74 Diomede Nicola	B	734	—	32
75 Loranzi Daniela	B	729	—	17
76 Bisbiglia Gianluigi	B	728	—	51
77 Lucente V.	C	728	E	6
78 Damosso Cinzia	B	728	—	50
79 Salerno Giovanni	B	726	—	21
80 Mazonne Giuseppe	C	726	—	12
81 Serra Pietro	C	725	—	6
82 Mora Marco	B	723	—	43
83 Uber Alessandro	C	721	- 30	6
84 Ballardini Tsuyoshi	C	721	—	5
85 Manzuoli Nils	C	720	—	5
86 Moretti Marco	C	711	+ 27	13
87 Moggio Raffaele	C	705	—	9
88 Romiti Andrea	B	702	—	34
89 Galassi Enrica	C	700	—	2
90 Russo Teresa	B	697	—	21
91 Gervasi G.	C	693	E	6
92 Giusti Giacomo	C	691	—	6
93 Monti Giovanni	C	690	—	14
94 Panariello Pasquale	C	689	—	13
95 Capuozzo Marcello	B	689	- 84	21
96 De Martino Antonio	C	689	+ 98	13
97 Damosso Giorgio	B	686	—	25
98 Minghetti M.	C	682	E	6
99 Gioia Paolo	B	680	—	27
100 Turco Bruno	B	675	—	19
101 Fasce Chiara	C	674	- 52	12
102 Stelluti Emiliano	C	672	—	9
103 Civitenga Mario	C	668	+ 63	13
104 Ranzani P.	C	658	—	7
105 Borsari R.	C	652	—	6
106 Lizzi M.	C	650	—	7
107 Venerato Fabrizio	B	640	+ 24	50
108 Pernice Cristina	B	638	—	43
109 Monti Angelo	C	633	—	13
110 Santoro Annamaria	C	632	—	15
111 Quaglione Gigliola	C	628	—	5
112 Loranzi Maddalena	B	627	—	17
113 Volpinari Danilo	C	626	—	3
114 De Angelis Orazio	C	626	—	13
115 Calandri Mizio	C	624	—	4
116 Venerato Luciano	B	623	—	38
117 Avolio Francesco	C	618	—	6
118 Trapanese Vincenzo	C	614	—	6
119 Imperatrice Valerio	B	611	—	21
120 Valdiserri Luca	C	608	—	7
121 Sciarrocchia Simone	C	606	—	14
122 Dallagiacoma Fabr.	C	606	E	4
123 Tondi Claudio	B	605	—	29
124 Sorrentino Salvatore	C	599	—	9
125 Tommasi Fabio	C	599	—	1
126 De Gregorio Emil.	B	596	+ 24	21
127 Del Giudice Giusep.	C	595	—	9
128 Abrassi Silvia	C	592	E	9
129 Migliori Danilo	C	591	—	15
130 Tedeschi Paolo	C	588	—	7
131 Brucchiotti Maurizio	C	587	—	12
132 Cacace Ciro	C	586	—	6
133 Eredità Rosa	B	577	—	49
134 Sammarco Agostino	B	572	—	34
135 Piselli Fabrizio	C	568	—	14
136 Ricciardi Giuseppe	C	567	—	7
137 Mora Federico	C	562	—	6
138 Frassinelli Sandro	C	562	+ 54	11
139 Rendano Roberta	C	561	E	6
140 Castiglione Annam.	C	561	—	7
141 Bazzani Monica	B	559	—	32
142 Boscolo Edoardo	C	558	—	2
143 Galassi Sergio	C	548	—	1
144 Angelucci Francesco	C	542	—	3
145 Loranzi Angelo	B	542	—	24
146 Ancarani Arnaldo	C	538	—	3
147 Popoli Rita	B	536	—	23
148 Valentini Francesco	C	535	—	5
149 Ricci Marco	C	535	—	10
150 Cremonesi Walter	C	535	—	6

nome	cat.	rating	var.	par.
151 Trimarchi T.	C	529	E	6
152 Pellegrini Luca	C	525	E	4
153 Palladino Fabio	C	523	—	12
154 Scolaro Barbara	C	523	—	1
155 Pernice Massimo	B	522	—	38
156 Giribaldi E.	C	519	E	3
157 Scarantino Luciano	C	518	E	6
158 Piccinelli Vanessa	C	517	—	12
159 Didon Francesco	C	517	—	9
160 Pasi Gianluca	C	516	—	13
161 Biordi Fabrizio	C	515	—	3
162 Lamberti Renato	C	512	—	7
163 Marcaccini Mad.	C	510	—	1
164 Pasquetti Arrigo	B	507	—	20
165 Sperati Alessandro	C	502	—	9
166 Mazzaferri Roberto	C	501	—	13
167 Miele Raffaele	B	495	—	19
168 Romano Benedetto	C	488	+ 52	13
169 Bedetti Roberto	C	487	—	6
170 Galante Giorgio	C	487	—	15
171 Pacifici Angelo	C	481	—	7
172 Gaviglia Giovanni	C	477	—	7
173 Mereu Elena	C	474	E	4
174 Di Ceglie Francesco	C	466	—	12
175 Canneva Rosario	C	463	—	5
176 Moroni Giovanni	B	460	—	19
177 Lo Brutto Annalisa	C	459	E	6
178 Cestaro Roberto	C	458	—	1
179 Borsano R.	C	452	—	7
180 Vitulli Rossella	C	450	—	13
181 Commesso Gerardo	C	441	—	7
182 La Montagna Giov.	C	440	E	6
183 Accardo Ciro	B	438	—	19
184 Vettori Alex	C	436	—	9
185 Marino Giovanni	C	433	—	13
186 Polese Gianluca	C	426	—	7
187 Ricciotti Rossella	C	426	—	4
188 Vallinoto Nicola	C	425	E	4
189 Russo Francesco	C	420	- 41	13
190 Giampietro Gian.	C	420	—	2
191 Mariani Gianluca	C	411	—	6
192 Carletti Corrado	C	407	—	6
193 Raiola Alessandra	B	405	—	17
194 Miscoli Stefania	C	402	—	5
195 Iuliano Raffaele	B	389	—	27
196 Zabarah Jamil	C	385	—	14
197 De Cesari Stefano	C	383	—	1
198 Buonoconto Francesco	C	370	E	6
199 Sorrentino Luigi	C	367	E	6
200 Pernice Marco	B	365	—	21
201 Ragozzino Davide	C	355	—	6
202 Punzo Ciro	C	340	E	6
203 Bianchi Paolo	C	329	E	3
204 Miscoli Paolo	C	313	—	5
205 Bruno Giuseppe	C	303	—	1
206 Ranzani M.	C	294	—	7
207 Tosoni Alessandro	C	293	—	5
208 Porzio Annamichela	C	281	—	6
209 Lamberti Elena	C	279	—	7
210 Tarantino Salvat.	C	275	—	6
211 Spadoni Simona	C	268	—	2
212 Gaudenzi Sandro	C	257	—	1
213 Govi Roberto	C	253	—	1
214 Balli Alberto	C	242	—	2
215 Casu Stefano	C	233	—	5
216 Catanzaro Pakito	C	230	—	13
217 Crincoli Tiziana	C	224	—	4
218 Spinelli V.	C	218	E	3
219 Bosco Loretta	C	95	—	1
220 Giordano Raffaella	C	90	—	1
221 Pirozzi Claudia	C	90	—	1

Ultimo torneo n. 100
(VII Open Internazionali Roma)

CLASSIFICA MAESTRI

	cat.	partite	punti	% vittorie	I torneo FNGO
1 Marconi Francesco	-M-	308	252.5	82.0%	Set. 85
2 Ghirardato Paolo	-M-	130	103.5	79.6%	Ago. 85
3 Brusca Augusto	-M-	258	200	77.5%	Ago. 85
4 Silvola Andrea	-M-	233	163.5	70.2%	Mag. 86
5 Falbo Sandro	-M-	76	52.5	69.1%	Mag. 88
6 Venerito Marco	-M-	67	45	67.2%	Apr. 91
7 Barnaba Donato	-M-	238	159.5	67.0%	Nov. 87
8 Cordiner Andrea	-M-	54	36	66.7%	Mag. 88
9 Perotti Mauro	-M-	315	203.5	64.6%	Mag. 87
10 Puzzo Luigi	-M-	264	169.5	64.2%	Ago. 85
11 Guercini Americo	-M-	148	90.5	61.1%	Mar. 89
12 Antonelli Stefano	-M-	116	70.5	60.8%	Ott. 90
13 Tramma Leandro	-M-	150	89.5	59.7%	Mar. 88
14 Tardia Walner	-M-	124	73.5	59.3%	Mag. 88
15 Colanguuolo Enrico	-M-	83	49	59.0%	Set. 85
16 Ranieri Alberto	-M-	38	22	57.9%	Set. 85
17 Maccheroni Alessandro	-M-	208	119.5	57.5%	Ago. 85
18 Peccerillo Vincenzo	-M-	48	27.5	57.3%	Mar. 86
19 Giangregorio Pasquale	-M-	104	59.5	57.2%	Mag. 88
20 Tramma Roberto	-M-	175	100	57.1%	Mar. 88
21 Privitera Biagio	-M-	202	113.5	56.2%	Ago. 85
22 Alami Carlo	-M-	116	64.5	55.6%	Dic. 89

Torneo di Othello a "Chioggia in Gioco"

Il torneo di Othello in calendario a "Chioggia in Gioco", maratona ludica con tornei di 15 giochi da tavolo, programmato per le ore 18.30 di sabato 3 aprile non si è potuto svolgere regolarmente per la mancanza dell'arbitro Sig. Stefano Antonelli di Milano, che doveva portare tutto il materiale occorrente.

Nonostante questa grave defaillance, si è voluto procedere ugualmente ed il torneo si è svolto con le 4 damiere prestate dalla ludoteca "Clodia Ludens", anche per soddisfare le richieste dei presenti.

Il torneo è stato limitato a 16 partecipanti, per non allungare troppo i tempi, alternandosi alle damiere, ad eliminazio-

ne diretta. La finale ha visto la vittoria di Narciso Scarpa su Alessandro Bellemo. Tutti i partecipanti erano alla prima esperienza con un torneo di Othello e tutti esordienti.

Non mancava però l'entusiasmo e la voglia di cimentarsi. Sono sicuro che la prossima edizione di Chioggia in gioco troverà, oltre ad un numero maggiore di partecipanti, anche un maggior agonismo. Stiamo comunque pensando di trovare nuove occasioni per crescere con la FNGO.

Al vincitore, oltre alle congratulazioni, il trofeo e, come per il 2°, una confezione gioco Clementoni.

Edoardo Boscolo

I Torneo ITIS "E. Medi"

Allo scopo di divulgare il gioco Othello, è stato organizzato per venerdì 11 giugno 1993 un torneo di Othello presso il Centro di Elaborazione Dati dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "E. Medi" di San Giorgio a Cremano (Napoli), sezione Informatica, da cui proviene ultimamente la maggioranza degli esordienti campani.

Decisivo è stato l'incontro tra il presidente della Federazione Campana (L. Lamberti) ed il direttore del Centro di Elaborazione Dati (L. Lamberti) che hanno manifestato immediatamente una unicità di vedute.

Il torneo verrà disputato utilizzando il computer come scacchiera, orologio e registratore di referto (programma a cura di B. Romano) su un tempo di 16 minuti a giocatore.

Sono previsti sette turni secondo il sistema italo-svizzero, da disputarsi dalle 9.00 alle 13.00.

I giocatori "veterani" dell'Othello campano collaboreranno attivamente all'organizzazione del torneo, pur senza prendervi parte come concorrenti.

I Torneo Lampo Torre del Greco

Il 26/4/93 nella sede Scouts di Torre del Greco si è disputato il primo torneo lampo della città. Ai blocchi di partenza si presentavano sedici giocatori, così divisi: 3 cat. A, 2 cat. B, 8 cat. C e 3 Esordienti. La formula del torneo era incerta fino all'ultimo momento perché condizionata dall'affluenza dei giocatori; al termine delle iscrizioni si optava un girone unico con otto turni secondo la formula italo-svizzera, al termine dei quali procedere con la formula dei Play-Off e Play-Out, con qualificazioni al meglio di tre incontri. Già al primo turno uno scontro diretto con Lamberti-Vecchi, in cui il napoletano vinceva di misura. Al secondo turno Elisabetta subiva una inaspettata sconfitta ad opera di Annalisa Lo Brutto, una promettente esordiente. Al terzo turno, tra i 4 giocatori a punteggio pieno, il computer sorteggiava un altro incontro tra due cat. A: Stanzione-Lamberti, in cui Pierluigi aveva la meglio, seppure per 33-31. L'incontro tra i due giocatori a punteggio pieno al quarto turno, Stanzione-Tedesco, vedeva vincere il piccolo othellista, che restava l'unico imbattuto per tutto il primo turno. Al termine dei primi otto turni si qualificavano per i Play-Off, nell'ordine, Stanzione, Lamberti, Castaldo, Romano, Vecchi, Tedesco, Pernice, Capuozzo. Dopo un "lauto" pranzo ricominciavano le ostilità con le qualificazioni al meglio di 3 partite. Nel girone Play-off, l'unico quarto di finale equilibrato era Castaldo-Tedesco, in cui quest'ultimo vinceva solo al termine della terza partita. Le semifinali vedevano Lamberti imporsi su Tedesco con due vittorie consecutive, mentre Stanzione subiva l'unica sconfitta con Vecchi, eliminando Elisabetta solo al termine della terza partita. La finale era senza storia, Stanzione stroncava Lamberti con due secchi risultati, 51-13, 50-14, e si aggiudicava il titolo. Più equilibrata la finalina in cui Vecchi vinceva il terzo posto con due vittorie ed un pareggio. Il girone Play-Out, pur falsato da un ritiro (Giannetti), risultava molto combattuto. In particolare nella finale Russo batteva Civitenga 26-38, 39-25 e 32-32, ovvero per una sola pedina di scarto. La classifica finale risultava la seguente:

Play-Off

- 1) P. Stanzione
- 2) L. Lamberti
- 3) E. Vecchi
- 4) G. Tedesco
- 5) M. Castaldo
- 6) B. Romano
- 7) M. Capuozzo
- 8) M. Pernice

Play-Out

- 9) F. Russo
- 10) M. Civitenga
- 11) E. De Gregorio
- 12) C. Punzo
- 13) A. De Martino
- 14) G. La Montagna
- 15) A. Lo Brutto
- 16) D. Giannetti

Comitato Othello Campania

Assemblea Regionale Campania

Il 16/5/93, al termine del II Campionato regionale a squadre, si è svolta l'assemblea della Federazione Campana Gioco Othello, per procedere all'elezione del nuovo comitato direttivo.

Risultavano presenti 17 elettori, in buona parte costituiti dalle 'nuove leve' dell'Othello campano, che davano vita ad una attiva discussione sulle prospettive di sviluppo del gioco Othello.

Dopo le elezioni, il comitato campano risulta così composto: Luigi Lamberti (Presidente), Maurizio Castaldo, Pierluigi Stanzione, Emiliano De Gregorio, Giuseppe Tedesco.

Il comitato si propone un rapido sviluppo del gioco Othello nella regione Campania, con incontri di allenamento e di studio almeno settimanali e con l'organizzazione di un buon Numero di tornei; a tal fine sono già stati avviati contatti per il reperimento di spazi idonei agli incontri.

Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri:

Luigi Lamberti
081.481969
Maurizio Castaldo
081.8036672
Pierluigi Stanzione
081.8834023

Comitato Othello Campania



lettere al direttore



Torino, lí 19 marzo 1993

Caro Alessandro,
ti invio copia della "Desdemona del trimestre" quando la pubblicherai ricordati anche di avvisare che se non vedremo piú arrivare l'OTHELLOnews nei prossimi mesi non sarà per il cronico ritardo, ma perché la censura ce lo ha confiscato...

Parliamo di cose serie:

leggo sull'ultimo numero che gli OTHELLOnews sono spediti a 1280 persone in Italia, purtroppo però le persone che attualmente partecipano ai tornei sono solo 255 (vedi classifica Rating). Io ho telefonato a molti che ricevono il giornale sperando di ampliare lo stretto giro di partecipanti che ha l'othello piemontese.

Circa il 30% delle persone a cui ho telefonato mi ha detto che il giornale non viene proprio letto, ma viene preso dalla buca e buttato nella pattumiera, un altro 30% mi ha detto che è "troppo tecnico" e che si potrebbe parlare anche di altro (?!?), un 20% ha detto che lo legge, e che gli interessa riceverlo, il rimanente 20% ha espresso chiaramente che non gli interessa piú come gioco (c'è stato anche uno che mi ha detto di non spedirglielo piú perché ha una buca delle lettere molto piccola e quando c'è l'OTHELLOnews piegato a metà non entra piú la corrispondenza che gli interessa... se lo consideri ti posso fare anche il nome).

Per una questione probabilistica non penso che solo nel Piemonte ci sono persone a cui non interessa l'OTHELLOnews, da

ciò ne deriva che bisognerebbe fare una cernita tra coloro che sono "costretti" a ricevere il giornale e coloro che lo desiderano ricevere.

Penso che se noi mandassimo il giornale solo ed esclusivamente a chi ha rinnovato le quote sociali oltre a risparmiare molti soldi, potremmo ampliare le pagine ed essere piú puntuali nelle spedizioni.

Se la proposta fosse accettata chiederei, quindi, agli othellisti che hanno ancora voglia di ricevere la rivista di mettersi in contatto con il proprio Comitato Regionale, per meglio definire la questione.

Cordialissimi saluti.

Gianfranco Buccoliero

Ringrazio l'amico Buccoliero per la Desdemona che peraltro la Redazione ha deciso di non pubblicare perché (testuali parole) "troppo vestita", vorrà dire che, moglie e figlia permettendo, la terrò nella mia collezione privata. Passando come dici tu alle cose serie vorrei immediatamente contestarti un dato. Per definire il numero dei 'meritevoli di ricevere OTHELLOnews' hai considerato soltanto i giocatori attivi. Mi parrebbe quantomeno logico estendere questo "privilegio" anche ai 'passivi' con un totale che sale a 458, peraltro sono certo che almeno personaggi come Piero Zama, Alberto Ranieri, Emanuele Neri e la stragrande maggioranza degli altri amici dell'Othello che nel 1992 non hanno giocato gradiscono avere notizie in merito alla nostra attività. A questi nominativi a cui mi par-

rebbe assurdo non inviare il giornale vanno aggiunti quelli provenienti da altre tre categorie:

1) persone con cui prendiamo contatto durante le numerose manifestazioni sparse in tutta Italia e che spesso partecipano a tornei lampo che ne impediscono la classificazione;

2) persone che comprando la scatola del gioco ci inviano il coupon in esso contenuto con relativa richiesta di informazione sull'attività svolta dalla FNGO;

3) addetti al settore giochi (giornalisti, circoli, associazioni, ecc.).

Non sono in grado di darti i singoli totali delle tre categorie, ma mi pare di non esagerare nell'affermare che soprattutto le prime due abbiano nel tempo raggiunto cifre valutabili nell'ordine delle centinaia. È anche vero peraltro che la gran parte di questi 'simpatizzanti' non transiterà mai nella categoria dei giocatori attivi, ma, ciò nondimeno, rappresenta un serbatoio di potenziali giocatori cui apparirebbe stupido rinunciare. Infine il totale di 1280 si raggiunge con nominativi provenienti dal vecchio indirizzario da cui siamo partiti per la spedizione dei primi numeri e che mano a mano viene svecchiato dai nuovi inserimenti. Quest'ultimo aggiustamento viene eseguito operando i tagli preferibilmente nelle località dove l'Othello è maggiormente diffuso, preservando viceversa i nominativi di residenti in luoghi ove o siamo totalmente assenti o ancora non si è raggiunto uno standard minimo ap-

prezzabile. È chiaro che sarà più facile trovare nominativi "inutili" a Palermo, Cagliari o anche a Torino piuttosto che non a Roma o a Torre del Greco. La FNGO ha inviato ai Comitati Regionali gli indirizzi locali sia per aumentare le probabilità di contatti utili che per verificarne la validità. I dati da te ricavati, letti con il giusto ottimismo, dimostrano che il 70% degli interpellati (immagino siano stati tutti non giocatori) ha letto OTHELLOnews e, anche se il 50% non gradisce più riceverlo, ne rimane sempre un altro 50% che più o meno lo legge (il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto?). Ti invito peraltro ad inviarmi gli indirizzi di quanti non desiderano più ricevere il bollettino ed approfittare dell'occasione per allargare questa richiesta a livello nazionale.

Per quanto riguarda la tua proposta di ridurre la tiratura ti faccio notare che ciò non produrrebbe un notevole risparmio (il grosso della spesa è nella composizione e resterebbe immutato per una copia come per 1000) e non risolverebbe i problemi dei ritardi poiché i tempi di stampa e spedizione resterebbero invariati. Sarebbe più opportuno magari valutare se OTHELLOnews ha ancora una ragione di essere. In proposito il mio giudizio non può che essere scontato, ma gradirei conoscere il parere dei lettori e magari anche dei Soci nel corso della prossima Assemblea Nazionale.

□

Bologna, 16/3/1993

Caro Alessandro,
vorrei ringraziare te e quanti hanno collaborato e collaborano tutt'ora con te per la divulgazione dell'Othello. Chi 'ama' questo giuoco come il sottoscritto non può non ammirarvi per quello che state facendo.

Un elogio anche alla attuale

formula 'rating' con una domanda per Michele che sostiene la 'perdita di abilità' da parte dei passivi, perché penalizzarli ulteriormente? Per ogni Peres esiste un Andrea Silvola...

Buona l'idea di Donato Barnaba sulla variazione 'rating' e un grazie anche a Mauro Perotti che a Modena '93 ha corretto un mio errore di 'voltura'.

Il suo 44-20 vale più del possibile 45-19 'fantasma' e penso di doverVi delle scuse se involontariamente ho falsato alcune partite passate.

Chi gioca onestamente si espone al rischio di girare pedine a richiesta e un consiglio che dò ai 'novelli' è di guardare sul referto l'ultima mossa e di controllare se effettivamente le pedine che l'avversario esige tirate hanno ragione ad essere tali.

Una nota per Colangiulo il 13-51 (+ 38) di Milano '93 è un 3-61 (+ 58), due pedine hanno avuto il valore di -20 per me ed è il tipico esempio del 'giro-pedine a richiesta'. È proprio tutto concesso?

Un gioco nel gioco 'dichiarato' ci attira o ci allontana dalle 'OTHELLIERE', questo è il problema.

Sperando nella pubblicazione integrale di questa Mia, gentilmente Vi Ossequio.

Venerito Marco

Ringrazio Marco per i complimenti.

Mi associo sul tuo giudizio positivo sul metodo di calcolo del Rating giacché produce una classifica che è estremamente attendibile. Eventuali piccoli aggiustamenti potranno a mio parere avvenire solo passando attraverso Biagio Privitera che anche in passato ha saputo cogliere le critiche costruttive per effettuare dei piccoli aggiustamenti.

Sulla spinosa questione degli errori di 'voltura' debbo dire che a livello di Federazione, ed

in particolare nella stesura dei regolamenti, ci siamo più volte posti questo problema che ha dimensioni superiori a quanto si possa immaginare. In realtà tutti coloro che hanno avuto occasione di avere tra le mani i referti autografi delle partite hanno potuto constatare che una buona percentuale di questi testimoni di errori di voltura molto spesso non individuabili con precisione. Perfino molte partite di Maestri non sono esenti da questi errori. Ritengo di non essere così lontano dalla realtà affermando che in almeno il 30% degli incontri venga effettuato un errore (non corretto) nel girare le pedine. In parte questi sbagli sono dovuti all'imperizia o alla precipitosità delle ultime mosse. In ambito regolamentare non abbiamo potuto far altro che difendere chi 'subisce' un errore dandogli la possibilità di farlo correggere. Se viceversa un mio avversario fa un errore che mi favorisce il regolamento mi consente di tenermi il regalo.

Mi pare che Marco sollevi il problema di errori 'dolosi' inseriti ad arte per cercare, approfittando di una disattenzione dell'avversario, di sovvertire il 'risultato del campo'. Personalmente non ritengo questo uno scenario proponibile nell'ambito della realtà dell'Othello ove l'unica vera posta in gioco è di carattere morale. Non posso far altro che assicurare Venerito sull'onestà del 'popolo di Othello' auspicando magari che, in un futuro cibernetico sempre più vicino, scacchiere elettroniche ci esentino da errori di 'voltura' sempre spiacevoli.

SCRIVETE

Teoria dell'Othello

Con questo di presentazione è mia intenzione iniziare una serie di articoli relativi al gioco dell'Othello, in cui dare un piccolo contributo per la crescita agonistica e non di tanti appassionati grazie alle mie conoscenze ed esperienze.

Spero di riuscire a scrivere gli articoli in un linguaggio sufficientemente chiaro sì da essere compreso tanto dai neofiti (cui soprattutto sono indirizzati), ma senza che ciò vada a scapito del livello tecnico, in modo da risultare utile anche a giocatori più esperti.

I motivi per cui un giocatore possa essere in grado di eseguire mosse migliori rispetto ad un altro giocatore sono svariati e potremmo riassumerli così:

1) un giocatore può avere una maggior quantità di conoscenze di tattica e strategia rispetto ad un altro, conoscendo perciò le implicazioni che hanno determinate posizioni; in tal caso il problema è solo di approfondire la conoscenza di aspetti e concetti teorici del gioco;

2) un giocatore si è già trovato in determinate situazio-

ni e perciò già conosce le implicazioni, i fattori a cui deve stare più attento, le contromisure necessarie per fronteggiarle: è perciò un problema essenzialmente di esperienza;

3) un giocatore può essere in grado di collegare tra loro due concetti tattici o strategici in modo più efficace, accorgendosi non solo del rapporto esistente tra i due, ma anche del suo tipo. Ciò implica anche una maggior capacità di valutazione di una posizione; il problema in questo caso è essenzialmente psicologico.

È evidente che i tre aspetti sono intimamente correlati tra loro, e perciò di volta in volta influiscono contemporaneamente. Lo scopo di questa mia serie di articoli sarà quella di prendere in considerazione tutti e tre gli aspetti, per quanto ciò risulti possibile. È evidente che comunque se per il primo aspetto fa del mio meglio (cioè per le conoscenze di tattica e strategia), per l'esperienza sarà compito del giocatore stesso impegnarsi giocando o rigiocando partite di altri; relativamente agli aspetti psicologici, invece, si

può cercare di fare qualcosa, ma alla fin fine questo resta un "dono di natura" che fa sì da differenziare il livello di due giocatori.

Il corso è strutturato in due articoli introduttivi che forniranno una panoramica generale globale, una serie di articoli di dettaglio sui concetti più elementari e quindi su concetti di analisi superiore.

Il corso si propone di esporre una serie di conoscenze othellistiche inquadrando negli insegnamenti dell'esperienza, per esempio sottolineando i collegamenti con situazioni e concetti simili o collegati o riportando gli aspetti a cui è necessario prestare più attenzione. Accanto a ciò saranno esposti anche gli aspetti psicologici direttamente coinvolti, quelli che più facilmente possono essere colti, anche quando non sono importanti, e quelli che più facilmente possono sfuggire, mentre possono invece risultare fondamentali.

Gli obiettivi sono molto elevati, ma come disse Machiavelli, spero che se anche non verranno raggiunti ci porteranno ugualmente in alto.

Francesco Marconi

Roma: Torneo Black & White

Il 24 marzo si è svolto nei locali del circolo "La Maggolina", il 1° Torneo di Othello "Black & White" promosso dalla neonata associazione ludica LA CLESSIDRA. Purtroppo la concomitanza con la partita di calcio Italia-Malta allontanava dalle scacchiere diversi othellisti capitolini. Al via 10 accaniti volta-pedine tra i quali i favoriti per rating erano Rossi, Colangiulo e Vecchi. Le sorprese non sono mancate: la sconfitta di Rossi contro il bravo Pfister, il pareggio tra Vecchi e Mazzaferro e il redivivo Izzo che regolava Colangiulo e tutti gli altri fino al sesto turno in cui si infrangeva contro uno spiritato Rossi che lo batteva e consegnava così la vittoria del torneo al sottoscritto. Al 2° posto Izzo e al 3° un sorprendente Pfister (complimenti). Pietro Rossi ed Elisabetta Vecchi avrebbero fatto cosa saggia a godersi le evoluzioni di Mancini e Signori in TV. Primo degli esordienti il volenteroso Ricciardi e 10° (o ultimo se preferite) Zabarah Jamil che dimostra quanto l'Othello abbia risonanza anche sulle sponde sabbiose dello Yemen. Un grazie alla FNGO per averci fornito orologi, othelliere e PC trasportabile.

CLASSIFICA TURNO 7

giocatore	punti	bh/sc	pedine
1 Colangiulo E.	12	52/4	148
2 Izzo S.	12	52/2	128
3 Pfister V.	10	46/0	58
4 Rossi P.	10	45/0	170
5 Vecchi E.	9	41/0	86
6 Stefanucci M.	6	50/0	11
7 Mazzaferri R.	5	53/0	-107
8 Ricciardi G.	4	48/0	-100
9 Frassinelli S.	2	51/0	-154
10 Zabarah J.	0	44/2	-240

Enrico Colangiulo

A proposito di pedine

L'obiettivo di queste righe è quello di sottoporre a verifica uno degli assiomi fondamentali della strategia othellistica: LA MINIMIZZAZIONE DELLE PEDINE. Si tratta probabilmente del primo criterio che viene insegnato ad un principiante nel momento in cui gli si espongono gli obiettivi intermedi di una partita di Othello, obiettivi che dovrebbero portare il giocatore alla fase finale del gioco in una posizione di vantaggio. Tale principio è sicuramente contro-intuitivo come dimostrano le reazioni incredole dei giocatori a cui viene esposto per la prima volta. Proprio questa sua stranezza, più unica che rara nell'ambito dei giochi da me conosciuti, mi ha spinto ad indagare sulla sua validità sia in assoluto che in una prospettiva tecnica più moderna. In questa ricerca mi sono avvalso del mio personale archivio costituito da circa 1100 partite; premetto che esso non è stato realizzato a fini statistici, tuttavia non mi sembra che possa presentare distorsioni tali da mettere in discussione la correttezza dei risultati numerici che vado ad esporre. Dopo ciascuna mossa di ogni partita ho calcolato il rapporto fra il numero di pedine del vincitore e quelle dello sconfitto calcolando infine la media su tutti gli incontri. Nella seguente tabella, nella quale ho compattato i dati relativi a mosse che presentavano all'incirca lo stesso valore, riporto il risultato di queste elaborazioni eseguite con l'aiuto del mio fido Filippo che non è altro che il mio computer e non uno schiavo personale come qualcuno potrebbe pensare.

Mosse	PV/PS tutte	PV/PS (anno > 1989)
1...15	98,4 %	
16..20	97,2 %	100,6 %
21..26	95,5 %	98,5 %
27..28	94 %	96,5 %
29..32	93 %	95 %
33..34	92 %	92 %
35..38	90,25%	91,25%
39..45	89 %	89,1 %
46..47	91 %	91,5 %
48..49	92 %	94 %
50	93 %	96 %
51	94 %	94 %
52	96 %	98 %
53	98 %	98 %

54	103 %	103 %
55	106 %	104 %
56	114 %	114 %
57	118 %	117 %
58	133 %	133 %
59	144 %	142 %
60	173 %	171 %

Da una prima analisi dei dati sembra emergere una conferma all'assunto precedente, effettivamente il vincitore possiede (in media) nel corso della partita un numero di pedine inferiore rispetto al suo avversario. Tuttavia, anche nel punto di minimo, il rapporto non è di molto inferiore al 90%, ciò significa, ad esempio, che se consideriamo una posizione con 38 pedine sulla scacchiera il vincitore ne possiede 18 contro le 20 dello sconfitto. Tale valore, non mi pare così netto da confermare la tesi secondo la quale minimizzare il numero di proprie pedine sia un fattore fondamentale per aggiudicarsi la partita. Questa impressione viene confermata e rafforzata quando si passa ad analizzare i dati relativi a partite successive al 1989. In particolare si nota che fra le mosse 16 e 32 il colore vincente e quello perdente posseggono un numero di pedine molto simile con una tendenza che risulta addirittura invertita tra le mosse 16 e 20. Sembra che il criterio in questione sia meno importante che in passato soprattutto nella prima metà della partita essendo stato sostituito da altri parametri di valutazione i quali, tuttavia, conducono ugualmente (dalla mossa 39 in poi) ad un numero di pedine sufficientemente basso. L'elevata varianza (non evidenziata in tabella) dei valori calcolati induce a concludere che sia perfettamente possibile fare a meno della minimizzazione purché si tengano nel dovuto conto altri principi quali la mobilità, la compattezza, il controllo degli accessi, l'influenza esercitata dalle pedine, il controllo dei bordi, ecc.; si tratta di fattori che si pongono ad un livello superiore rispetto a quello analizzato e sui quali mi riprometto di tornare con altri articoli simili a questo.

Ad un giocatore esperto risponderai no perché egli deve perseguire direttamente obiettivi più importanti. Agli altri direi sí ma solo nel senso che, mentre questa strategia potrebbe portarlo in vantaggio di mobilità, quella opposta lo condurrebbe, a causa della sua inesperienza, ad una quasi sicura sconfitta.

Concludo con una osservazione dedicata a coloro i quali pensano che lo scarto pedine sia un indice della differenza di valore tra i giocatori: dal fatto che alla 60-esima mossa il vincitore possieda il 173% delle pedine dello sconfitto è possibile estrapolare che, in media, le partite analizzate (tutte di altissimo livello) sono finite col punteggio di 43 a 21.

Donato Barnaba

Torneo Firenze

Non so come ma è successo di nuovo. Ho di nuovo perso tutte le partite.

Non è vero quello che si dice che con l'impegno e lo studio si possono raggiungere buoni risultati: più studio, più mi impegno e peggio è. In tutte le partite penso, rifletto, cogito, ed infatti al finale arrivo sempre in grandissimo vantaggio, ma tanto rimuginare mi porta via tempo, fatalmente la bandierina (mai abbastanza maledetta) cade, e l'avversario (che non riesce mai a raddrizzare la partita) si vede assegnare il solito 32 A 31.

È successo così anche al torneo di Firenze, ottimamente (ma che dico? splendidamente!) organizzato da un mio amico ed estimatore che mi ha convinto a partecipare: sin dal primo turno il mio avversario ha conquistato i suoi due punti mentre sugli altri tavoli maestri e giocatori di categoria A battevano i numerosi esordienti. Solo un esordiente si è subito segnalato con una vittoria a 0 (sia pure contro un'altra debuttante e per di più infornata all'indice della mano destra): il poco gioviale Giano, un tipo di poche parole che non si è mai visto sorridere in tutta la giornata (che diamine: stiamo giocando! Rilassati!).

Inutile dire che anche successivamente i miei risultati non sono migliorati. Giano ha continuato a vincere anche contro Venerito (odio questi esordienti fortunati: sono anni che gioco e non riesco nemmeno a pareggiare), e successivamente ha costretto alla resa persino Silvola (non c'è proprio rispetto!); ma finalmente è arrivato Marconi il Vendicatore e lo ha castigato (anche se solo 34-30). Dopo la pausa pranzo, durante la quale Silvola si è distratto con i videogame e Marconi ha stordito i principianti con alcune spiegazioni di aperture (giocate in avanti, all'indietro e anche bendato e suonando la fisarmonica), io ho sofferto un po' il calo

post-prandiale e ho perso anche le ultime tre partite contro avversari alla mia portata. Il colpo di scena è stato quando Silvola, scambiando Marconi per un videogame, lo ha battuto inserendogli 500 lire in un orecchio e torcendogli il naso a mo' di joystick (una scena veramente bizzarra) aprendo così la strada al fortunatissimo Giano (che ha vinto l'ultima partita addirittura contro Commerci! Se non è fortuna questa!...)

Nelle retrovie il torneo è stato incerto come in testa, tant'è vero che tutti (tranne me) hanno vinto almeno due partite (una delle quali contro di me...) e per definire le posizioni si è dovuti ricorrere addirittura alla differenza pedina.

In conclusione applausi al vincitore: Giano, al babbo Donato, e a tutti i giocatori intervenuti. Da parte mia vi prometto: la prossima volta mi impegnerò di più e allora non ce ne sarà più per nessuno.

Piero Bye

P.S. Mi comunicano che Giano è il programma creato da Donato Barnaba, ora capisco perché non ha mangiato con noi la crostata.

CLASSIFICA FINALE

1	Giano 1.0	12	56/4	
2	Francesco Marconi	12	54/6	
3	Andrea Silvola	12	54/4	
4	Marco Venerito	8	58/4	
5	Pierluigi Stanzione	8	52/4	
6	Michele Commerci	8	50/4	
7	Luigi Lamberti	8	46/4	
8	Marco Signorini	8	44/4	
9	Ellsabetta Vecchi	6	40/0	-16
10	Maurizio Castaldo	6	40/0	-51
11	Francesco Martini	6	40/0	-63
12	Alessandro Bellini	6	34/0	
13	Stefano Torzoni	4	46/0	
14	Ginetta Gervasi	4	44/0	
15	Mirella Minghetti	5	40/0	
16	Piero Bye	0		

Fantaeterothello

Quando nel 1987 Rolf Wernersonn la inventò per un gruppo di amici "stanchi del solito Othello" (come racconta lui stesso nel fondamentale "Rolf, il mio proprio Othello", vol. 2, pag. 227) non poteva immaginare che in pochi anni la sua variante diventasse un classico. Oggi non c'è torneo di Eterothello che non presenti il suo Othello con Veto in tabellone.

Tra le ragioni del suo successo c'è senza dubbio la semplicità delle regole, anzi dell'unica aggiunta: quel segnalino rosso che il giocatore sposta alla fine della sua mossa "regolare" e che impedisce all'avversario di occupare la casella dov'è posto (ricordiamo per i più distratti che il segnalino va sempre spostato e che può essere ignorato solo nel caso che occupi l'unica mossa legale possibile). Non staremo qui a ricordare le implicazioni tattiche che si sono sviluppate grazie a questo semplice artificio, valga ad esempio la partita nel diagramma, che si giocò alla finale del XV Campionato Italiano di Eterothello a Roma tra Francesca Maccheroni (campionessa uscente) e l'allora emergente Federico Ottani.

Purtroppo da allora l'Othello con Veto non è stato più sorteggiato per le finali e perciò scarseggiano le partite di alto livello: sono già anni che la sorte favorisce varianti come l'Othello cilindrico o quello a Falsi Bordi o anche quello Triangolare. Quest'ultimo in particolare dovrebbe uscire, a nostro parere, da tabelloni di Eterothello e costituire tornei a sé in quanto il fatto che richiede tre partite a turno falsa i tempi previsti e anche la formula dato che impegna tre giocatori.

L'Othello Triangolare, lo ricordiamo già che ci siamo, viene giocato a rotazione da tre giocatori che assumono poi il punteggio uno del Nero, l'altro del Bianco e il terzo del perdente tra i primi due (ovviamente i ruoli cambiano ed è perciò che si gioca tre volte per ogni partita). Pubblichiamo per chiarimento il secondo "terzo" di finale del campionato marchigiano di Eterothello dell'anno scorso: muove per primo il Nero, poi il Bianco, poi il "terzo", poi il Nero gioca col Bianco e così via.

Roberto Roberti

Diagramma 1 - Othello con Veto

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	39	38	15	11	16	17	49	57
2	7	29	10	14	21	44	59	54
3	6	5	2	9	13	46	51	53
4	21	4	1	○	●	45	47	52
5	22	24	8	●	○	43	48	55
6	28	27	26	18	3	50	60	56
7	35	30	19	20	25	37	40	41
8	34	31	23	32	33	36	42	58

B - 25 N - 39

veto -	1 - E3	21 - B5	41 - G6
	2 - D3	22 - A6	42 - F6
	3 - C5	23 - A1	43 - F4
	4 - D3	24 - A6	44 - G1
	5 - C5	25 - A1	45 - F6
	6 - D3	26 - A6	46 - G1
	7 - A1	27 - A1	47 - H4
	8 - A4	28 - A7	48 - F6
	9 - A1	29 - A1	49 - H8
	10 - A4	30 - A8	50 - H5
	11 - A1	31 - A1	51 - H8
	12 - A4	32 - A7	52 - G6
	13 - A1	33 - A1	53 - H8
	14 - A4	34 - A7	54 - G6
	15 - A1	35 - A1	55 - H8
	16 - A4	36 - F7	56 - G6
	17 - A1	37 - A1	57 - G2
	18 - A4	38 - xx	58 - G6
	19 - A1	39 - G6	
	20 - E7	40 - H8	

Diagramma 2 - Othello Triangolare

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	36	60	59	58	53	54	43	37
2	42	33	56	57	5	52	22	30
3	39	34	4	15	2	12	32	29
4	44	48	1	○	●	3	13	24
5	51	50	6	●	○	8	25	28
6	55	41	45	9	7	10	19	31
7	46	40	14	38	27	11	16	17
8	49	35	47	26	23	18	21	20

N - 35 B - 29 X - 29

mosse:	N	B	X
	1	2	3
	4	5	6
	7	8	9
	10	11	12
	13	14	15
	ecc.		

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

GRADARA — 17 — 26/09/92 — 4° FESTIVAL ITALIANO DEI GIOCHI —

Nell'ambito della manifestazione la FNGO organizza il 4° Campionato Italiano a squadre (24 — 26/09/93). Per informazioni sul regolamento e le modalità di partecipazione invitiamo i soci a rivolgersi al più vicino Comitato Regionale o a telefonare all'ufficio segreteria della Presidenza c/o Stefania Pasquali 06/4429280 — 44290279

MODENA — 16 — 17/10/92 — 16° CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO e 6° Campionato Italiano categorie A - B e C

La manifestazione si terrà presso l'Hotel Milano (500 mt dalla stazione ferroviaria), Corso Vittorio Emanuele II, 25, tel. 059/223011

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Emilia Romagna c/o Luca Ottani tel. 059/372989 o a Stefania Pasquali tel. 06/44290280 - 44290279